

Gazzetta del Sud 25 Giugno 2004

Detenzione di “erba” due pene patteggiate

Un anno e due mesi per chiarire le responsabilità presunte: non ci sarà bisogno di un vaglio processuale. Tre proscioglimenti sono stati decisi dal giudice delle udienze preliminari, Maria Eugenia Grimaldi, per una vicenda di droga: la detenzione di quasi 900 grammi di marijuana. Antonella Libro, messinese di venticinque anni, residente e a Villafranca: Tirrenica; Pietro Costa, messinese di trent'anni domiciliato a Venetico, e Fatos Shehaj; albanese originario di Sevarest Vlore, ventottenne, residente a Spadafora, non sono imputabili di detenzione a scopo di spaccio. Prosciolti dunque, in accoglimento delle tesi esposte dagli avvocati Massimo Marchese, Francesco Traclò e Carmelo Buccheri.

Per loro la partita è chiusa, nel migliore dei modi. Partita chiusa, ma con lieve condanna invece, per altre due persone. Si tratta di Giuseppe Grillo e Anna Russo, nati rispettivamente a Milazzo ed a Messina, entrambi trentenni e residenti a Venetico. Il gup Grimaldi ha inflitto loro la pena concordata di 1 anno e 10 mesi per Grillo, e di 1 anno e 4 mesi per Anna Russo. La condanna è stata sospesa, come prevede il codice di rito. I cinque erano finiti nel mirino dei carabinieri nell'aprile dello scorso anno. A seguito di una perquisizione effettuata dai militari dell'Arma nei pressi immediati del domicilio di Giuseppe Grillo e Anna Russo, furono rinvenuti 895 grammi di sostanza stupefacente, nella fattispecie marijuana, suddivisa in venti confezioni per 682 dosi medie giornaliere, come stabilirono gli esperti dell'Anti-droga. "Erba" che, secondo gli investigatori, i cinque - trovati insieme - avrebbero dovuto spacciare al dettaglio. Non era così, come ha riconosciuto il giudice delle udienze preliminari: Antonella Libro, Pietro Costa e l'albanese Fatos Shehaj sono estranei ai fatti. Quanto a Grillo e Russo, condanna patteggiata e capitolo chiuso.

Francesco Celi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS